

stanno con gran guardia, non lasano pasar niun. *Item*, dil zoner di altri cavalli et fanti, et che 'l re verà *omnino*. Il marchese di Brandiburg, qual comprò le raxon di Verona da quelli signori di la Scala, è a Trento, e atende a l'impresa. *Item*, dil zoner a Bolzan dil zeneral di Humiliati fo qui. Et *alia*.

139* *Dil provedador Emo, date a Verona*. Avisi, *ut supra*, et provision ha fato. Et come Dionisio di Naldo, ch'è a Brentonega, si à offerto mandar a far 1000 provisionati. *Item*, dil zoner di fanti di le nostre terre, *ut in litteris*. *Item*, li strami, fato le discription dil viver di villani, zoè di le bestie, il resto nostri li hanno tolti, a pagarli, *ut superius dixi*, ducati 2 il caro in 4 page. *Item*, ne verà strami di brexana fin li *etc*.

Di Udene, dil luogotenente, sier Andrea Loredan. Come è stà ruinata la rocheta di Gradischa, et portano le pieri in Gradischa. E altri avisi di sopra, *tamen* non par più zente.

Di Cadore, di sier Piero Gisi, capitano. Di zente venute a li confini; et il capitano di Pexen con 300 cavalli et fanti. Et *alia etc*.

Di Franza, da Bles. Coloquij di l'orator con il re et Roan; et provision fanno. Et *alia, ut in litteris*.

Di Milan. Dil partir di missier Zuan Jacomo Triulzi, con cavalli . . . et fanti 3000; alozerano sul mantoam. *Item*, il gran maistro à dito, il re verà a Milan, et è partito per Lion *etc*.

Fo scritto in campo, al provedador, una letera secreta. Et fo disputation; veneno *tamen* zoso a hore 23.

Restò consejo di X fin hore 4 di note.

Nota, è stà mandà una cadena grossa a Verona, perchè voleno serar l'Adexe a Seravalle, perchè par siano stà charge di sopra su zatre le artilarie, acciò non possino venir di longo. È passo stretto, et, *dicitur*, si pol obviar.

A dì 5. Fo consejo di X, con zonta di colegio.

A dì 6. Fo dito esser letere di Riva, come quelli di Riva erano in fuga, mandavano la roba e fioli via; e questo, perchè il marchexe di Brandiburg era venuto con zente a 'Gresta.

Et nota, che per il consejo di X fo scritto a sier Francesco Bragadim, capitano di Verona, andasse a Riva, a confortar quelli cittadini, et dirli non dubitaseno, et far altre provisione. El qual si parti di Verona a di . . . , et ivi andoe.

Item, si dice il re di romani esser 5 mia lontan di Trento, et a Trento si aspectava; si che le cosse si strenze.

Da poi disnar fo gran consejo. Fato eletion di podestà et capitano a Crema, et *iterum* niun non passò; nè conte a Sibinico. Et *etiam* non passò dil consejo di X, in luogo di sier Zorzi Emo, è provedador zeneral in campo, perchè nel consejo di X il mexe pasato fu posto la parte, di indusiarli uno altro mexe a far in loco suo. Et non fu presa, atento convegnirà star provedador in campo.

Vene questi zorni letere di Spalato, di sier Piero Malipiero, conte, di . . . zener. Come, havendo hongari abandonato, per dubito di turchi, il locho di Sfigna, et volendo nostri tenirlo, a zio turchi non l'havesse, mandono dentro alcuni. Et volendo portarli vituarie, li stratioti e il conte Xarcho andono per compagnar ditte vituarie con molti di Spalato. Or turchi, erano imboschadi, fonno a le man, et ne tajono a pezi molti di cittadini di Spalato, et il conte Xarcho et stratioti; si che fo gran danno, come più *diffuse* di sotto scriverò al locho suo. *Tamen* questa letera non fo leta im pregadi a di 7 ditto.

A dì 7. Da matina, tutta la terra fo piena, tedeschi esser a la Pria, mia 2 di Roverè. Et vene in colegio molte letere di Verona, et dil provedador Emo e altrove, il sumario scriverò di soto. Et li oratori di Franza fono in colegio, consultono a le provision *etc*. *Item*, man lono l'armirajo di sier Marco Loredan, eletto capitano di le galie bastarde, a Verona, batando, con alcuni altri maritimi, a veder le do galie è a Lacise, perchè le voleno butar in aqua in lago; et parlato in colegio di mandarvi ditto capitano, si come sier Alvixe Malipiero, podestà di Verona, à ricordà *etc*. Et terminono mandar a Verona ducati X milia, qualli fonno tolti im prestedo, parte dil banco di Pixani, camerlengo a la cassa sier Hironimo Zustignan, et cassier di colegio sier Marco Dandolo, dottor et cavalier.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto molte letere; et ne soprazonse altre, si di Verona come di Vicenza.

Di Verona, di sier Alvise Malipiero, podestà, perchè il capitano era a Riva, più letere. Di successi; et di le provision fate a Roverè; et mandar 500 provisionati li, perchè quelli fanti erano, bona parte sono schampadi. *Item*, mandar in la rocha monition et vituarie *etc*. *Item*, che quelli di Verona rechiedono a la Signoria, che non si pagi dacio de quello intra in Verona al presente, perchè tutto si porta in la terra con gran furia. Et altro scrisse, *ut in litteris*.

Di sier Zorzi Emo, provedador zeneral, più letere, prima di Verona, di 5 et 6. Dil partir,